

Un Ateneo che migliora con il contributo di tutti

di Giovanni Melis

Con l'approvazione del rendiconto 2012 si realizza una fase fondamentale nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica. Le difficoltà organizzative e culturali, proprie dell'avvio del nuovo sistema contabile, dovrebbero progressivamente attenuarsi.

Il rendiconto 2012 evidenzia la capacità dell'Ateneo di garantire con gli equilibri di bilancio un buon indice di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF), indicatore che influenza l'assegnazione dei punti organici da parte del MIUR ed i vincoli sull'offerta formativa.

Nonostante un ulteriore taglio al FFO ed il contenimento delle tasse, ormai stabili da diversi anni, anche grazie alla collaborazione con l'amministrazione regionale, sono migliorati gli standard qualitativi dei servizi agli studenti e rese disponibili adeguate risorse per le facoltà ed i dipartimenti, per la didattica, i progetti di ricerca, i dottorati, gli scambi internazionali.

Non è meno importante il fatto che l'Ateneo sia in grado, alla conclusione delle abilitazioni, di bandire un numero di concorsi congruo per riconoscere il merito dei colleghi ed integrare la docenza. In pari tempo, continua la concorsualità selettiva per rafforzare gli organici del personale tecnico-amministrativo, anche riservando spazi allo sviluppo delle carriere.

Nel 2012 sono continuati gli investimenti per rafforzare i supporti informativi e le attività on line, e per le manutenzioni necessarie a fronteggiare i rischi e continuare il programma di messa a norma delle strutture. Il piano degli investimenti per il nuovo polo didattico e scientifico di Monserrato, la biblioteca d'Ingegneria, il rifacimento degli esterni del Rettorato, il

segue a pagina 7

Nuovo Anno accademico, presentata l'offerta formativa

Costante l'impegno per migliorare la didattica, tasse stabili e corsi di laurea in grado di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro



Un momento della presentazione dell'offerta formativa

Sono 78 i corsi di laurea attivati dall'Università degli Studi di Cagliari per l'Anno accademico 2013-14: 38 lauree triennali, 34 magistrali, 6 magistrali a ciclo unico. Nonostante i tagli ministeriali, in parte attuati dall'intervento della Regione, l'offerta formativa copre tutte le aree scientifico-disciplinari e mette a disposizione degli studenti sardi un ventaglio di opportunità completo. "Tutti i 78 corsi sono stati accreditati dal Ministero, che ha certificato la qualità dell'offerta formativa - è il commento del Rettore, Giovanni Melis - L'Ateneo è impegnato a migliorare la qualità della didattica e a garantire il diritto allo studio, con una politica che non prevede aumenti delle tasse, ma la valorizzazione del merito degli studenti".

Alla conferenza stampa di presentazione dell'offerta formativa hanno partecipato il prorettore per la Didattica, Francesco Atzeni, la dirigente della Direzione Didattica e Orientamento, Pina Locci, e i proff. Giulio-Paulis, Massimiliano Piras e Fabrizio Pilo. Numerosi, e potenziati ogni anno, i servizi agli studenti fruibili direttamente on line: dall'iscrizione alle prove di selezione all'immatricolazione, dalla compilazione del questionario di valutazione della didattica all'iscrizione agli esami, dalla certificazione della condizione reddituale alla presentazione della domanda di laurea, per finire con i certificati di iscrizione e di laurea e l'iscrizione ai bandi Erasmus. In più, da tre anni l'Ateneo attiva - all'atto dell'iscrizione - una casella di posta elettronica

da 10Gb per ogni iscritto.

L'Ateneo dispone inoltre di oltre un milione di volumi nel Sistema Bibliotecario d'Ateneo, più di 2mila posti di lettura, 5 postazioni nelle Facoltà di supporto agli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), 5 aule informatiche d'Ateneo e 4 laboratori didattici.

Prosegue il Progetto Orientamento in raccordo con le scuole superiori, e vengono potenziati gli strumenti di accompagnamento e sostegno per gli studenti del primo anno: sono attualmente 33 i corsi di riallineamento on line, a cui si aggiunge il tutoraggio didattico e il servizio di tutor di orientamento (23 tutor nelle sei facoltà dell'Ateneo).

Diversificato anche il sostegno economico riservato agli studenti: sono numerose le cause di esenzione totale dal pagamento delle tasse, e sono attivi da alcuni anni i premi - borse di studio da mille euro - per chi si laurea in corso e per i migliori laureati. Le tasse dell'Università di Cagliari restano tra le più basse d'Italia.

Cresce l'indice di soddisfazione complessiva da parte degli studenti nei confronti della didattica, quest'anno attestato al 74,29% (più di 22mila i questionari compilati on line nel primo semestre 2013-14). Dal 2009/10 l'indice è cresciuto del 3,52%. I dati forniti dimostrano, infine, che il conseguimento della laurea, pur nella attuale difficile situazione economica, agevola l'inserimento nel mondo del lavoro e comporta il guadagno di stipendi medi più alti.

all'interno

Come cambierà la clinica Macciotta



a pagina 3

Contamination Lab. La sfida per 72 giovani



a pagina 6

Dopo 23 anni l'Ateneo torna a Nora



a pagina 9

Il servizio di Fisica Sanitaria e Radioprotezione



a pagina 11

“Il riconoscimento del Ministero ai nostri corsi premia la qualità”

Approvata la nuova offerta formativa dell'Ateneo: al via 78 corsi di laurea “accreditati” a livello nazionale

di Sergio Nuvoli

È stato emanato nelle scorse settimane il Decreto per l'accreditamento iniziale dei corsi e delle sedi dell'Università degli Studi di Cagliari, firmato dal Ministro Maria Chiara Carrozza. Si tratta dell'approvazione, da parte del Ministero, dell'offerta formativa per l'Anno accademico 2013/14, che partirà con 78 corsi di laurea – suddivisi nelle sei facoltà dell'Ateneo - a cui gli studenti potranno iscriversi perché il Ministero ha riconosciuto che la proposta presentata dall'Ateneo di Cagliari ha tutti i requisiti previsti dalle norme. Nel dettaglio, si tratta



di 38 corsi di laurea triennale, 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 34 corsi di laurea magistrale biennale.

Soddisfazione è stata espressa dal Rettore Giovanni Melis: “L'approvazione dell'offerta formativa premia il lavoro svolto sulla qua-

lità dei corsi di laurea del nostro Ateneo – è il suo commento – e l'impegno del personale docente e tecnico-amministrativo per garantire una migliore didattica al servizio degli studenti. Confermiamo che anche per il prossimo anno è confermata l'esenzione totale dal pagamento delle tasse per gli studenti che si diplomano con il massimo dei voti e per i figli di lavoratori cassintegrati o

che abbiano perso l'occupazione”.

Con l'Accreditamento il Ministero – attraverso la valutazione effettuata dall'Anvur, l'Agenzia di Valutazione del Sistema universitario (organismo esterno ad esso) – certifica che i corsi di laurea attivati dall'Università di Cagliari possiedono i requisiti di docenza ed i supporti didattici necessari a garantire lo svolgimento dell'attività formativa nel rispetto di rigidi parametri di qualità.

Pur con i vincoli imposti dai tagli ministeriali, l'offerta formativa, invariata rispetto all'anno precedente, consente di coprire tutte le aree scientifico-disciplinari, offrendo così a tutti gli studenti della Regione un'ampia possibilità di scelta.

Nuovi accordi con l'Universidad de Las Palmas de Gran Canaria

Internazionalizzazione, proseguono le intese con gli atenei di tutto il mondo

di Ivo Cabiddu

È stata ricevuta nei giorni scorsi in Rettorato una delegazione dell'Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, guidata dal Rettore José Regidor García. Tra l'ateneo spagnolo e quello cagliaritano - rappresentato nell'occasione dalla professoressa Giovanna Maria Ledda, Prorettore vicario e Delegato per l'internazionalizzazione - da vari anni intercorrono rapporti di collaborazione nell'ambito dei programmi di mobilità Erasmus, ora rinforzati da nuovi scambi scientifici e didattici, che interessano in particolare le rispettive facoltà di Medicina di Chirurgia. Alla riunione di via Università hanno partecipato anche il prof. Amedeo Columbano, del nostro Dipartimento di Scienze Biomediche, la professoressa Rosario Berriel Martinez (Prorettore ULPGC con delega per l'internazionalizzazione e la cooperazione) e la dottoressa Blanca Mompeo Corredera (responsabile ULPGC per la mobilità).

La visita è successivamente proseguita in città e in altre strutture dell'ateneo di Cagliari.

ULPGC IN NUMERI L'Universidad de Las Palmas de Gran Canaria conta oltre 25mila studenti, 1630 docenti, 756 dipendenti tecnici-amministrativi, 21 centri, 46 dipartimenti (12 in Ingegneria e architettura, 11 in



Scienze e Medicina, 6 di Scienze sociali e Giurisprudenza, 7 in materie umanistiche).

Il Budget 2012 dell'ateneo supera i 133milioni di euro e sono attivi 164 gruppi di ricerca, 7 Istituti di ricerca, 286 progetti di ricerca (di cui 110 finanziati dal Governo spagnolo, 127 finanziati dal Governo regionale delle Isole Canarie, 10 finanziati dall'Unione europea e mappai restanti da altri fondi).

I dati inerenti alla mobilità studentesca e agli accordi con università di altri Paesi rivelano il grande impegno nelle relazioni internazionali: 1.270 studenti in ingresso e in uscita attraverso il programma Socrates/Erasmus, 150 incoming and outgoing students negli scambi con Sud America e USA, 426 adesioni ai programmi Sicue-Seneca (Sistema de Intercambio en-

tre Centros Universitarios Españoles), 35 ULPGC lecturers visited Europe, 33 ULPGC lecturers visited Latin America, 151 accordi con università straniere, 15 collaborazioni con la Spanish International Cooperation Agency (13 progetti “Ibero-America” e 2 “Africa”).

CAMPUS A LAS PALMAS. Il giovane ateneo spagnolo, fondato nel 1989 con la riorganizzazione degli studi universitari e politecnici già esistenti nell'arcipelago delle Canarie, riunisce centri didattici e di ricerca di grande esperienza e dispone di diversi campus. Il campus dell'Obelisco si trova nel centro della capitale e concentra gli studi umanistici.

Il campus di San Cristóbal, ubicato nella parte sud della città, ospita gli studi di Biomedicina. Il campus di Montaña Cardo-

nes (Scienze veterinarie e laboratori di Tecnologie alimentari) si trova a circa 8 km a nord della città, nelle vicinanze dello storico comune di Arucas.

Il campus più grande è quello di Tafira, che dista una decina di km dal centro città ed è immerso in un paesaggio incantevole.

Progetto Preliminare per il riuso del Presidio P

interventi di riqualificazione delle pertinenze e terrazzamenti sul fronte sud in affaccio verso San Guglielmo

1. riconfigurazione del terrazzo in prossimità della micca per accogliere il blocco di accesso e servizi aula-auditorium;
2. riqualificazione dei terrazzamenti e definizione di sistema di spazi collettivi per il nuovo complesso urbano e per la città;
3. riqualificazione con eventuali demolizioni e rimozione blocchi impianti;
4. riqualificazione della gradonata di connessione di San Guglielmo e la via Porcell con ridefinizione sistema di permeabilità tra il nuclei universitari dell'Aresu (in basso) e i blocchi biblioteche e aule della Macciotta e Pediatrica prima e del Palazzo delle Scienze (in alto).



Cliniche Macciotta, al via il progetto di riqualificazione e riuso

Come cambieranno gli stabili dopo il trasferimento al Blocco Q del Policlinico di Monserrato

di Carlo Atzeni

Si concluderà a breve la nuova proposta preliminare per la riqualificazione e il riuso del complesso pediatrico delle cliniche Macciotta a seguito della dislocazione delle funzioni di importante presidio medico sanitario presso il nuovo polo pediatrico del Policlinico di Monserrato.

L'ipotesi di rifunzionalizzazione, curata dall'Ufficio Tecnico dell'Ateneo con la consulenza per l'architettura di un gruppo di lavoro del DICAAR - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura coordinato dai professori Antonello Sanna e Carlo Atzeni, prevede un sostanziale ripensamento del programma funzionale degli edifici, un importante intervento di riqualificazione architettonica degli stessi e la ricostruzione del rapporto con la città attraverso la riapertura delle aree verdi disposte sul fronte sud verso la Fossa di San Guglielmo.

Le nuove funzioni saranno interamente a servizio della didattica e della ricerca e in particolare si prevede di realizzare:

il polo integrato del nuovo archivio storico d'Ateneo (con un deposito di circa 90.000 volumi) e della biblioteca storica d'Ateneo (circa 60.000 volumi); un polo per la didattica costituito da aule (7 da circa 50 posti e 4 da circa 100 posti), laboratori informatici (4 da circa 20 posti) e sale studio per gli studenti; un polo direzionale-amministrativo con due blocchi da 10 uffici ciascuno; un polo degli incubatori con spazi studio e laboratori dedicati; un auditorium/sala congressi da circa 180 posti per integrare le potenzialità convegnistiche d'Ateneo da realizzarsi nel corpo di fabbrica della ex-centrale termica; spazi aperti di relazione fra la città bassa (polo universitario della Fossa di San Guglielmo) e città alta (polo universitario del Palazzo delle Scienze). Il complesso pediatrico deriva, come noto, dalla giustapposizione di due edifici ben distinti per impostazione, progettazione e realizzazione. La "Clinica Pediatrica" sulla Via Porcell è un'architettura degli anni '30, formata da una stecca molto semplice, su quattro piani, con

un'unica fila di ambienti in serie sulla facciata a sud (quella dell'esposizione privilegiata) serviti da corridoi e ambienti "serventi" a nord.

La "Clinica Macciotta" è un'architettura degli anni '50, sviluppata su sette livelli, con una doppia fila di ambienti e corridoio centrale; la scala è lo snodo centrale dell'edificio che si sviluppa sull'angolo della Via Ospedale. La proposta progettuale consiste anzitutto in una scelta netta: distinguere in maniera radicale il corpo per la didattica dall'Archivio-Biblioteca, individuando per ognuna delle destinazioni previste uno ed uno solo tra gli edifici sui fronti strada, ed evitando permeabilità che potrebbero rendere meno chiara e leggibile la funzione principale a cui verranno assegnati.

L'approccio progettuale si fonda sul principio del minimo intervento compatibile e prevede la ripulitura di tutti gli elementi esterni incongrui con la leggibilità del complesso storico originario. Si può distinguere fra le seguenti scale di intervento:

1. definizione di un nuovo assetto distributivo e di accessibilità

ai corpi di fabbrica oggetto della rifunzionalizzazione con interventi di riconfigurazione degli spazi dall'interno;

2. eliminazione delle superfetazioni e dei volumi incongrui in adiacenza agli edifici storici e nelle aree di pertinenza allo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi spazi esterni e di riqualificare l'immagine delle fabbriche storiche;

3. riqualificazione di tutti gli spazi occupati da sistemi impiantistici ingombranti e non più necessari; in particolare si prevede la riqualificazione delle coperture degli edifici storici e dei terrazzamenti in affaccio sulla fossa di San Guglielmo;

4. riqualificazione delle aree esterne sul fronte nord e su quello sud, compresa la gradonata di connessione fra la Fossa di San Guglielmo e la via Porcell, al fine di restituire alla città un sistema di spazi aperti di estrema qualità finora sconosciuti e di migliorare la connessione fra la parte alta e quella bassa del presidio universitario costituito dall'ex Clinica Aresu, dalle Cliniche Macciotta e dal Palazzo delle Scienze.

pediatrico della Clinica Macciotta come nuovo polo per la Didattica e la Biblioteca-Archivio Storico dell'Ateneo

Interventi di riqualificazione dei terrazzamenti

1. riconfigurazione del terrazzo in prossimità della centrale termica per accogliere il blocco di accesso e servizi della nuova aula-auditorium

2. riqualificazione dei terrazzamenti e definizione di un nuovo sistema di spazi collettivi per la città

3. riqualificazione con eventuali demolizioni e rimozioni dei blocchi impianti

4. il nuovo sistema di permeabilità tra il nucleo universitario della fossa di San Guglielmo e i blocchi biblioteche e aule delle Cliniche Macciotta e Pediatrica



Al via il Progetto digitale Giuditta

Dopo il quarantesimo Convegno dell'Associazione Italiana Filologia Germanica è on line una banca dati iconografica sull'eroina biblica

Si è svolto a Cagliari il quarantesimo Convegno dell'Associazione Italiana Filologia Germanica che ha avuto come tema "Dee, regine, profetesse e altre figure femminili nel Medioevo germanico". I lavori sono stati seguiti da un centinaio di convegnisti, tra i quali erano presenti studiosi stranieri di fama internazionale (Carolyn Larrington, Università di Oxford, Judy Quinn, Università di Cambridge, Max Siller, Università di Innsbruck).

Al termine dei lavori, è stato proiettato un breve filmato, dal titolo "Sardinia: The Stone Island", del fotografo Giorgio Dettori. I convegnisti hanno quindi visitato lo studio dello scultore Pinuccio Sciola e ascoltato un apprezzato concerto di launeddas eseguito dai musicisti dell'Associazione Cuncordia a Launeddas.

In appendice al Convegno si è svolta, nel teatro "Nanni Loi" dell'ERSU, una tavola rotonda sul tema "Giuditta nelle arti", con

la quale è stato presentato il "Progetto digitale Giuditta: database iconografico di una eroina biblica (dal Medioevo all'età moderna)", curato da M.E. Ruggerini e V. Szóke, in collaborazione con F. Diana. Si tratta di un'iniziativa dell'Università di Cagliari che ha portato alla costituzione di un sito (<http://www.progettogiuditta.it>) in cui è ospitata una banca dati comprendente un migliaio di immagini artistiche raffiguranti l'episodio biblico di Giuditta e Oloferne – dipinti, sculture, miniature, oggetti delle arti minori – corredate di schede tecniche consultabili per tema, tecnica, autore, periodo e, soprattutto, per dettagli iconografici. La vastità del corpus raccolto rende questa iniziativa una novità assolu-



Caravaggio, Giuditta e Oloferne

ta, che viene da ora messa gratuitamente a disposizione di quanti siano interessati ai diversi aspetti della vicenda veterotestamentaria e della sua rappresentazione nell'arte.

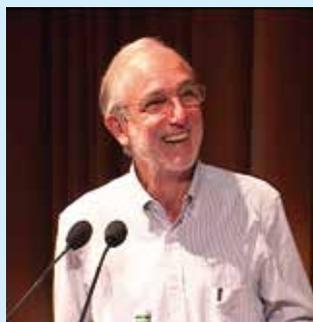
Giuseppe Marci

Italo Meloni e Francesco Sechi nella bibbia dell'architettura firmata da Renzo Piano

Docenti dell'ateneo di Cagliari, hanno collaborato su mobilità e analisi di accessibilità all'Almanacco dell'architetto, opera del genio ligure

di Mario Frongia

Ci sono anche due docenti dell'ateneo di Cagliari, nella recente opera ideata da Renzo Piano. L'archistar ligure ha voluto tra i collaboratori dell'immenso doppio volume "Almanacco dell'architetto", Italo Meloni e Francesco Sechi. Noti e stimati dalla comunità scientifica locale e internazionale nel campo dei trasporti, i professionisti hanno fatto parte del gruppo di esperti che ha fornito un contributo scientifico alla redazione dell'Almanacco.



Renzo Piano

Crimm e Systematica Mlab. Italo Meloni, professore di Pianificazione dei trasporti e direttore del Crimm (Centro ricerche modelli di mobilità dell'Università di Cagliari), scrive nel capitolo "Mobilità" (a cura di Fabio Casiroli). Lo specialista tratta il capitolo sul tema "Il ruolo dei mezzi del trasporto pubblico" (pagg. 1000-1010). Francesco Sechi,

studio Systematica Mlab di Cagliari, coordinatore del Pum di Cagliari (Piano Urbano della Mobilità), si è invece occupato della "Guida rapida all'uso dei Gis per costruire analisi di accessibilità di microscala" (pagg. 992-996). **La bibbia del settore.** Millettrecento pagine di grande formato (24x34), oltre cinquemila immagini, 400 tra i più importanti studi di architettura e ingegneria al mondo coinvolti, i più quotati fotografi del settore: è davvero imponente la mole dell'"Almanacco dell'architetto" voluto da Renzo Piano. All'opera, nel capitolo "Viaggi nell'architettura" ha collaborato anche il figlio Carlo. Mentre per "Costruire l'architettura" sono intervenuti gli specialisti Giovanni Calabresi, Lorenzo Jurina, Marco Sala, Massimo Majowiecki, Federico Butera, Gianni Ottolini, Gianni



Scudo, Fabio Casiroli, Federico Bucci. L'opera è strutturata in nove sezioni che abbracciano progressivamente e idealmente tutte le fasi della costruzione di un edificio: partendo dalla fondazione, la struttura in elevazione, l'involucro, la copertura, l'ambiente interno, gli impianti, fino all'ambiente esterno, in termini di paesaggio, di spazio urbano e mobilità. Contiene disegni originali e inediti dello studio RPBW - Renzo Piano Building Workshop e dei più importanti studi di architettura del mondo. "La Terra è fragile e non possiamo più fare finta di niente.

Questa è anche la grande sfida che, all'alba di questo millennio, l'architettura deve affrontare". Renzo Piano.



Energie per la ricerca. Davide Contu primo classificato

Studierà le variabili sociali ed economiche legate all'eventualità di costruire centrali nucleari in Italia



Nei mesi scorsi le fondazioni del Centro Studi ENEL e della CRUI hanno promosso il bando "Energie per la Ricerca". Tra i migliori classificati, risultano due giovani ricercatori cagliaritari. Si tratta di Davide Contu - primo nella sezione A5 (Oltre Fukushima: la percezione del nucleare di IV generazione) - e Alessandro Piloni, dottorando in Ingegneria industriale, secondo classificato nella sezione A4 (Smart grid e rinnovabili: analisi di best practice e opzioni di sviluppo). Il dottor Contu, vincitore con il progetto "Addio o a presto? Determinazione degli atteggiamenti verso l'energia nucleare in Italia dopo Fukushima", si è aggiudicato uno dei venti premi da 15mila euro. In pratica una borsa di studio di 1.500 euro per i dieci mesi da dedicare allo sviluppo del progetto, che indagherà sui possibili contraccolpi sociali nel caso si decidesse di costru-

re centrali atomiche nel nostro Paese. **Davide Contu**, classe 1986, è giovane e bravo. Voti alti all'università (laurea specialistica in Scienze economiche a Cagliari, nel 2010, con 110 e lode), esperienza di studi all'estero, genio innovativo in analisi socio-economiche e predilezione per la musica. In particolare Heavy Metal: "Un tempo ne ero molto appassionato, mi aiutava a preparare gli esami". Per l'immediato futuro intende "Migliorare il mio spagnolo, imparare il francese e prendere lezioni di batteria". Dopo dieci mesi passati all'Università di York (Department of Economics and Related Studies), è ora in Australia, alla Business School dell'Università di Sidney, nell'ambito del dottorato di ricerca in Economia dell'Università di Cagliari, che sta frequentando con la supervisione di Elisabetta Strazzera, suo "tutor accademico" anche per il Premio dell'Enel Foundation. In questo concorso (320 partecipanti) è uno dei pochissimi maschi selezionati, appena quattro, rispetto alle sedici ricercatrici scelte dalla giuria.

Dottor Contu quali sono i suoi obiettivi di carriera?

Diventare docente universitario. Il mio ambito di ricerca e la conoscenza dell'inglese mi permetteranno di concorrere in un ampio numero di università. Potrebbe arruolarsi nel nutrito esercito di cervelli in fuga?

Cervelli in fuga non mi sembra un termine appropria-

to. Non si tratta di fuga, ma di cercare la massima realizzazione personale. In questo senso si tratta dell'esatto opposto, ovvero di un inseguimento. E se non ci riesco in Sardegna, a quel punto preferisco andare all'estero. Anche se lavorerò altrove, cercherò di tornare spesso nella mia terra e magari aprire un'attività.

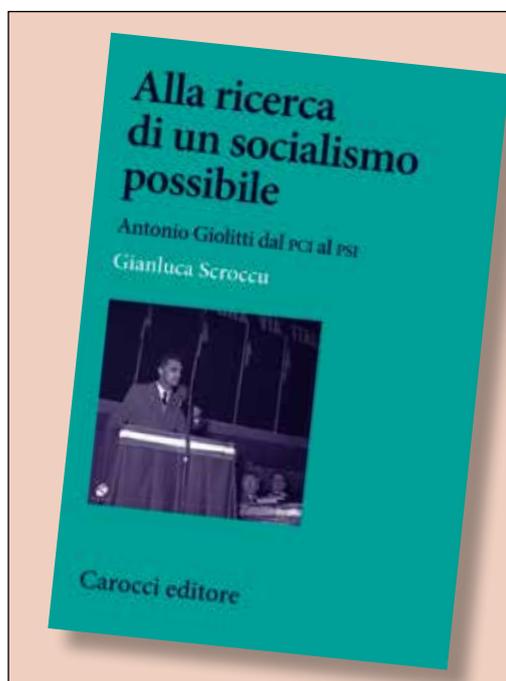
Un commento sul premio Enel/Crui?

Sono piuttosto onorato per aver ricevuto questi fondi. Posso così portare avanti il mio progetto di ricerca con l'intento di realizzare un lavoro di alto livello. Da parte mia sono doverosi i ringraziamenti alla prof.ssa Elisabetta Strazzera. E naturalmente alla mia famiglia.

Da parte sua la professoressa **Elisabetta Strazzera** esprime grande soddisfazione.

La docente, che insegna Politica economica e Valutazione delle politiche pubbliche al Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni, coordina un gruppo di ricerca impegnato su studi avanzati di rilevanza internazionale sulle ripercussioni sociali ed economiche delle possibili scelte politiche riguardanti tecnologia e impianti energetici. "Il progetto di Davide Contu è molto interessante ed innovativo. Si inserisce nello stesso ambito delle ricerche del gruppo che coordino, sviluppate con la collaborazione della dottoressa Marina Mura. L'indagine - sottolinea - verrà condotta sulla popolazione nazionale, prevede l'utilizzo di diversi modelli di valutazione monetaria delle preferenze dei cittadini e permetterà di stimare il grado di accettabilità sociale delle nuove tecnologie di produzione di energia nucleare".

Ivo Cabiddu



Importante riconoscimento per il dottor Gianluca Scroccu, allievo del professor Francesco Atzeni, professore ordinario di storia contemporanea, Direttore del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio e Pro-rettore alla didattica del nostro ateneo.

L'ultima monografia del dottor Scroccu, borsista presso il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio, intitolata "Alla ricerca di un socialismo possibile. Antonio Giolitti dal PCI al PSI", edita da Carocci nel 2012, è stata infatti distribuita in tutta Italia sabato 29 giugno insieme al quotidiano "Il Sole 24 ore". Il volume è stato se-

lezionato dal prestigioso giornale economico-finanziario all'interno di una collana articolata in venti volumi e dedicata ai più importanti padri costituenti tra i quali De Gasperi, Togliatti, Pertini, Ugo La Malfa, Aldo Moro. Solo poche settimane fa, il 6 maggio, il libro su Antonio Giolitti del dottor Gianluca Scroccu è stato oggetto di un'importante presentazione a Roma presso la sala conferenze della Fondazione Lelio Basso, cui hanno partecipato l'ex Presidente del Consiglio Giuliano Amato e tre tra i più autorevoli storici contemporanei italiani come Piero Craveri, Paolo Pombeni e Silvio Pons.

Contamination Lab Cagliari, la sfida per 72 giovani dell'Ateneo Iniziativa per diffondere la cultura imprenditoriale, dell'innovazione e del fare



La presentazione di Contamination Lab

Nelle scorse settimane, il rettore Giovanni Melis e il prof. Paolo Fadda, prorettore delegato per la gestione dei rapporti con gli enti partecipati, con la preside Alessandra Carucci, hanno presenziato, nell'aula magna di Ingegneria, all'incontro di presentazione del Contamination Lab Cagliari. Nel corso della mattinata sono stati illustrati il piano formativo del CLab Cagliari e il primo bando di selezione, aperto a 72 giovani dell'Ateneo che entreranno a far parte di un corso/laboratorio destinato a divenire una vera e propria fucina di idee creative, innovative e di futuro successo. A seguire gli interventi di Maria Chiara Di Guardo (docente di economia e gestione dell'innovazione tecnologica), Roberto Massa (investment manager di The Net Value), Valentina Argiolas (responsabile marketing e comunicazione Argiolas Spa e consigliere d'amministrazione dell'Ateneo di Caglia-

ri), Giuseppe Cuccurese (direttore generale Banco di Sardegna), Nicola Pirina (esperto in sviluppo locale e processi di innovazione) e Maurizio De Pascale (presidente Confindustria Sardegna meridionale). Il bando scade il 18 luglio.

Cosa è

Il CLab è un luogo di contaminazione tra studenti di discipline diverse; ha lo scopo di promuovere la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento. È finalizzato a esporre gli studenti a un ambiente stimolante per lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale. Il percorso previsto dal CLab Cagliari ha durata semestrale e si ripete ciclicamente, con successivi bandi di selezione per nuovi candidati.

Il piano formativo

Durante l'esperienza presso il CLab Cagliari, studenti provenienti da diversi

ambiti disciplinari lavoreranno insieme, organizzati in gruppi, a progetti comuni, acquisendo strumenti e capacità progettuali, organizzative e di comunicazione trasversali. Il CLab Cagliari intende sviluppare competenze utili a integrare conoscenza manageriale e scientifica, sviluppare capacità di problem solving e gestionali, legate soprattutto al lavoro in team, analizzare le opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche conoscenze scientifiche e tecnologiche e idee imprenditoriali, acquisire competenze relazionali e utilizzare strumenti innovativi per la presentazione delle idee, secondo standard affermati a livello internazionale. Il programma di formazione non richiede competenze specifiche ed è compatibile con qualsiasi tipo di formazione pregressa. Durante il percorso, ciascun gruppo sarà affiancato da un mentor esperto in start up innovative.

Ivo Cabiddu

Olimpika, sport come formazione

Al Cus Cagliari agonismo e aggregazione. Un'iniziativa riuscita e accattivante

di Mario Frongia

Precedute da un'attesa meritata, la prima edizione di Olimpika ha fatto centro. Festosa, moderna, fresca. E soprattutto, coinvolgente. I numeri? Poco importa. Anche se a primeggiare sono state le aree di medicina e ingegneria, le sei facoltà dell'ateneo di Cagliari hanno colto il messaggio. Dal 31 maggio al 7 giugno negli impianti del Cus è stata festa grande: di sport e aggregazione, agonismo e socializzazione, risultati e amicizia. A pensarci bene, e senza scomodare gli atenei della Ivy League, valori fondanti delle esperienze di formazione a qualsiasi livello. Patrocinato dall'università, Provincia e Ersu di Cagliari, curato dall'associazione Il Paese delle Meraviglie e dal Cus Cagliari, l'evento ha avuto anche la collaborazione degli Special Olympics Sardegna. I giochi – riservati agli iscritti per l'anno accademico 2012/2013 alle facoltà di Biologia e farmacia, Ingegneria e architettura, Medicina e chirurgia, Scienze, Scienze economiche, giuridiche e politiche, Studi umanistici – hanno messo al via tornei maschili e femminili di calcio a 5, basket, tennis, atletica leggera (100 m, staffetta 4x100 m, 1000 m, 5000 m, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso), pallavolo (torneo misto, massimo tre ragazzi in campo contemporaneamente per squadra), ultimate freesbe (torneo misto, associazione Sbronzetti Ultimate Club). Un panorama composito. Curato nei dettagli e voluto con forza dall'ateneo: il rettore Giovanni Melis, il vice sindaco e delegato dell'ateneo per lo sport, Paola Piras, il presidente del Cus Cagliari, Adriano Rossi, hanno affiancato al meglio l'evento. La fiaccola rossoblù ha aperto una settimana di sfide serrate. Ma anche musica, spettacoli e danze. Con Unicaradio al fianco. Dalle 19

di venerdì spazzolato dal maestrale. Olimpika si è aperta con una cura particolare. La cerimonia non ha lasciato nulla al caso: inno, fiamma olimpica, sfilata delle squadre e concerto d'apertura. Pedana e campi ma anche note di qualità: dai Tamurrita fino a D-Storta e Whiu Whiu. Seguita quotidianamente da Unicaradio, Olimpika ha aperto un capitolo di forte interesse. E avvicina, regalando serate di sport e condivisione, il comune e l'università. Con l'aiuto di una trentina di sponsor e il sostegno delle facoltà, i giochi hanno avuto l'apporto del Coni e di cinque federazioni sportive. Mica male per un evento al debutto nato in tempi di ristrettezze economiche. Un assist utile per rilanciare il progetto di costruzione del campo da calcio in erba sintetica di nuova generazione. La ciliegina, dopo restyling e messa a norma dei campi da tennis, hockey e strutture del centro di Sa Duchessa. Di fatto, un assist per il bis nel 2014.





La proposta formativa dell'Ateneo di Cagliari

Tabella 1 Offerta didattica dell'Ateneo nell'A.A. 2013/14

Facoltà	Corsi di laurea triennali	Corsi di laurea mag. a ciclo unico	Corsi di laurea magistrale	Totale corsi offerti
Facoltà di Biologia e Farmacia	4	2	5	11
Facoltà di Ingegneria e Architettura	7		9	16
Facoltà di Medicina e Chirurgia	8	2	1	11
Facoltà di scienze	5		5	10
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	6	1	5	12
Facoltà di Studi Umanistici	8	1	9	18
ATENEIO	38	6	34	78

la Tabella 1 riporta, per ogni facoltà, il numero di corsi di studio attivi per l'A.A. 13/14. L'Ateneo cagliaritano propone agli studenti 38 corsi di laurea triennale, 34 corsi di laurea magistrale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

segue da pagina 1

riutilizzo della clinica Aresu per la foresteria e la riconversione della clinica Macciotta ha comportato un impegno amministrativo notevole per completare l'iter burocratico. Nel secondo semestre del 2013 dovrebbero aprire i cantieri ed in alcuni casi concludersi.

Il complesso processo della riorganizzazione statutaria, la ridefinizione dei nuovi regolamenti, unitamente ai molteplici nuovi vincoli ministeriali all'operatività, e, soprattutto, alla spesa hanno aggravato le difficoltà connesse con l'introduzione del nuovo sistema contabile, riflettendosi sulla funzionalità amministrativa, nonostante l'impegno di tutti, a partire dalla nuova direzione generale. Con l'applicazione diffusa dei criteri di merito nella distribuzione delle risorse e la maggiore attenzione alla funzionalità sta maturando una nuova cultura nei comportamenti organizzativi che lascia ben sperare sulla capacità di dare un maggiore sostegno per potenziare la qualità della didattica e della ricerca, nonché il contributo alla diffusione delle conoscenze nel territorio.

Gli spazi per migliorare sono ancora ampi, con il crescente contributo di tutti l'Ateneo potrà continuare a progredire eludendo il ridimensionamento programmato dalle politiche ministeriali.



Elenco corsi

N	Corsi pubblicati	N	Corsi di prossima pubblicazione
1	Biologia	1	Architettura tecnica
2	Chimica	2	Greco
3	Comprensione del testo	3	Lingua Francese
4	Diritto privato	4	Lingua Inglese 2
5	Disegno	5	Lingua Spagnola
6	Economia aziendale	6	Lingua Tedesca
7	Economia politica	7	Pedagogia e Psicologia
8	Elementi di filosofia e storia della filosofia	8	Problem solving
9	Fisica 0	9	Sociologia generale
10	Fisica 1	10	Statistica 2
11	Fisica 2	11	Statistica 3
12	Informatica giuridica e Filosofia del diritto	12	Storia
13	Italiano		
14	Latino		
15	Lingua Inglese 1		
16	Logica		
17	Matematica 0		
18	Matematica 1		
19	Matematica 2		
20	Progettazione		
21	Statistica 1		

33 CORSI DI RIALLINEAMENTO



FACOLTA' DI BIOLOGIA E FARMACIA

Laurea triennale	BIOLOGIA BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI SCIENZE NATURALI TOSSICOLOGIA
Laurea Magistrale	BIO-ECOLOGIA MARINA BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE NEUROPSICOBIOLOGIA SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE SCIENZE DELLA NATURA
Laurea Magistrale Ciclo Unico	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
Laurea Magistrale Ciclo Unico	FARMACIA

FACOLTA' DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Laurea triennale	INGEGNERIA BIOMEDICA INGEGNERIA CHIMICA INGEGNERIA CIVILE INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA INGEGNERIA MECCANICA INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
Laurea Magistrale GICI	ARCHITETTURA INGEGNERIA CHIMICA E DEI PROCESSI BIOTECNOLOGICI INGEGNERIA CIVILE INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI INGEGNERIA ELETTRICA INGEGNERIA ELETTRONICA INGEGNERIA ENERGETICA INGEGNERIA MECCANICA INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Laurea triennale	ASSISTENZA SANITARIA FISIOTERAPIA IGIENE DENTALE INFERMIERISTICA LOGOPEDIA OSTETRICIA SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
Laurea Magistrale	SCIENZE E TECNICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA
Laurea Magistrale Ciclo Unico	MEDICINA E CHIRURGIA
Laurea Magistrale Ciclo Unico	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

FACOLTA' DI SCIENZE

Laurea triennale	CHIMICA FISICA INFORMATICA MATEMATICA SCIENZE GEOLOGICHE
Laurea Magistrale	FISICA INFORMATICA MATEMATICA SCIENZE CHIMICHE SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE

FACOLTA' DI SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE

Laurea triennale	AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE ECONOMIA E FINANZA ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI SCIENZE POLITICHE
Laurea Magistrale	ECONOMIA MANAGERIALE GOVERNANCE E SISTEMA GLOBALE POLITICHE, SOCIETÀ E TERRITORIO SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE SCIENZE ECONOMICHE
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI

Laurea triennale	BENI CULTURALI FILOSOFIA LETTERE LINGUE E COMUNICAZIONE LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE
LINGUISTICA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
Laurea Magistrale MODERNE E AMERICANE	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE FILOLOGIE E LETTERATURE CLASSICHE E LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI STORIA E SOCIETÀ TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA



La condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo di Cagliari Laureati nel 2009 – analisi a tre anni dalla laurea

	Università di Cagliari				
	Nazionale %	Mezzogiorno %	Cagliari %	Laureati Magistrali %	Laureati Magistrali a Ciclo unico %
T. occupazione ¹	85,5	75,1	80,9	74,5	92,0
T. disoccupazione ²	10,1	16,7	13,0	18,2	4,6

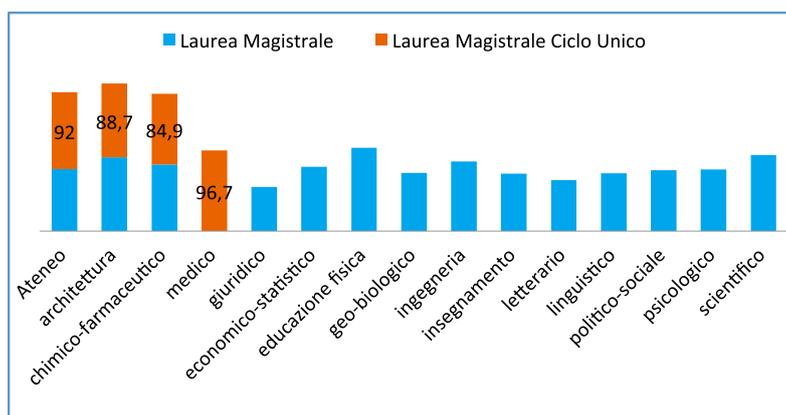
Fonte: XV Rapporto Almalaurea sulla Condizione Occupazione dei laureati

¹ Il "tasso di occupazione" è ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati, e si riferisce alla definizione utilizzata dall'ISTAT nell'indagine sulle Forze di lavoro (rilevazione continua). Secondo questa definizione sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita (Fonte: Nota metodologica Almalaurea).

² Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'ISTAT nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Il tasso di disoccupazione è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (Fonte: Nota metodologica Almalaurea).

2

La condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo di Cagliari Tasso % di occupazione Laureati nel 2009 – a tre anni dalla laurea



Fonte: XV Rapporto Almalaurea sulla Condizione Occupazione dei laureati

3



Dopo 23 anni l'Ateneo ritorna nel sito archeologico di Nora

Al lavoro 56 studenti del corso di laurea e della Scuola di specializzazione guidata da Simonetta Angiolillo

Il sito archeologico di Nora vede il nuovo interessamento dell'Università di Cagliari e della Soprintendenza Archeologica di Cagliari con il Progetto "Isthmos": una campagna di ricognizione e scavo che si svolgerà dal 2013 al 2017.

Il progetto è frutto di un protocollo d'intesa tra l'Università degli studi di Cagliari (che vede impegnato il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio - Cattedra di Archeologia e storia dell'arte greca romana) e il Comune di Pula. È prevista un'attività di ricognizione e scavo nella zona del sito archeologico di Nora, che rientra nel territorio pulese.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Rettore Giovanni Melis, nel corso di un incontro a due passi dalla zona interessata dalla nuova campagna: "La conoscenza del nostro territorio e della sua storia è fondamentale - ha commentato - Ma altrettanto importante



è l'opportunità offerta ai nostri studenti. Nora fa del turismo culturale una delle sue attrattive: l'Ateneo fa la sua parte, grato al Dipartimento e alla professoressa Angiolillo, sperando che si possa aggiungere qualche tassello alla ricostruzione della storia della nostra Isola".

Il Comune di Pula ha creduto nel progetto perché in linea con l'intento di incrementare l'offerta culturale, valorizzare la storia e il proprio patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e monumentale. Isthmos contribuirà alla tutela e valorizzazione del sito arche-

ologico di Nora, una delle aree archeologiche più importanti e interessanti della Sardegna. E di "momento storico" ha parlato il sindaco Walter Cabasino: "Dopo tanti anni l'Università di Cagliari torna a scavare qui, in un'area importante che viene restituita alla comunità. Per noi vedere l'Ateneo in questi luoghi è motivo di soddisfazione: è un buon esempio di collaborazione con le amministrazioni locali e un ottimo contributo allo sviluppo del territorio".

Monica Canepa, funzionario della Soprintendenza ai beni archeologici e storico-artistici

per province di Cagliari e Oristano, ha quindi spiegato come l'intervento dell'Ateneo si inserisca nel sito ricordando l'ultima esperienza agli inizi degli anni '90 con il prof. Giovanni Tore, mentre la professoressa Simonetta Angiolillo (che condivide con il prof. Marco Giuman la direzione scientifica del progetto) ha ringraziato il Rettore, il Comune e la Soprintendenza per aver voluto fortemente l'iniziativa, che - tra studenti e dei corsi di laurea e della Scuola di specializzazione in Beni archeologici - coinvolge 56 persone. Ai lavori partecipa anche il prof. Gaetano Ranieri, del dipartimento di Ingegneria del territorio: "Utilizziamo una speciale apparecchiatura che possiede solo il nostro Ateneo, capace di scandagliare il sottosuolo fino a tre metri di profondità, recuperando dati che poi l'archeologo deve interpretare. Si tratta di una accurata lettura digitale del sottosuolo".

Brevetto europeo per i materiali spaziali

Il progetto su ali e "nasi" dei velivoli supersonici ideato dal gruppo di Giacomo Cao è utilizzabile anche nell'industria metallurgica

di Mario Frongia

Ricerca applicata d'alta gamma. Maturata da intuito made in Sardinia. Capace di ottenere riscontri internazionali: ali e "naso" per i velivoli spaziali nascono da un progetto che ha sede al dipartimento di Ingegneria meccanica. Alla guida del team, Giacomo Cao. Lo staff del docente ha ottenuto il brevetto europeo sul progetto di un processo innovativo per la produzione di materiali resistenti a temperature oltre i 2000 C°. Pezzettini di avvenire destinati e destinati ad aerei supersonici. Scienza senza confini. Genialate che contribuiscono al rafforzamento della reputazione dell'università di Cagliari. e, al tempo stesso, regalano squarci di sviluppo: alcune parti del processo sono al vaglio dell'industria metallurgica. Come dire, dai laboratori, le formule e i pc alla pratica quotidiana e concreta in un settore che rappresenta - o può rappresentare - un cospicuo numero di buste paga. Il circolo virtuoso ricerca applicata-impresa-territorio, con un sguardo strategico agli sviluppi futuri di un segmento ad altissimo contenuto innovativo quale è l'aerospaziale, è il bacino nel quale naviga lo staff guidato dal professor Cao. Parliamo

di materiali Uhtc. Infatti, il brevetto europeo concesso ai ricercatori del dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali dell'Università di Cagliari, guidati da Giacomo Cao, riguarda un'innovazione di processo per la produzione di materiali innovativi detti Uhtc (Ultra High Temperature Ceramics), adatti alla realizzazione del naso e dei profili alari dei velivoli ipersonici. Su questi mezzi è richiesta un'elevatissima resistenza all'ossidazione alle alte temperature (oltre 2000 C°) che si raggiungono in corrispondenza di queste parti dell'aeromobile. Una fase cruciale del processo passa attraverso l'utilizzo della tecnologia Sps di concezione giapponese, importata per la prima volta in Italia nel 2003 dal gruppo di ricerca cagliaritano. Nel dettaglio la patente europea e il brevetto sono stati concessi a Giacomo Cao, Roberta Licheri, Antonio Mario Locci e Roberto Orrù. La cornice dei lavori è titolata "Process for the preparation of dense Ultra-High-Temperature Composite products", Patent, Applicant: Università di Cagliari, Italy, PCT/EP2006/061472 10/04/2006, Patent Property: I.M. (Innovative Materials) Srl, Italy". Il via libera è stato concesso dopo oltre sei anni dalla data di deposito della domanda. "I tem-

pi - spiega il professor Cao, ordinario di Principi di ingegneria chimica - sono stati determinati dalla necessità di far recepire agli esaminatori internazionali quali fossero le innovazioni introdotte. Nei settori scientifici di alta gamma con una estrema competizione, come in quello aerospaziale, gli esaminatori sono molto cauti nel concedere il brevetto". Ma non è tutto. Il brevetto, sulla base di un accordo siglato con lo spin off IM srl sarà acquistato dallo spin off stesso a un prezzo già concordato. L'acquisto dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno. Nell'accordo siglato con l'università di Cagliari i costi di mantenimento del brevetto dopo la sua sottomissione, sono stati coperti dallo spin off che continuerà a mantenere il brevetto in vita. E siamo alle applicazioni extra spazio. I materiali brevettati e nati per impieghi nei segmenti aerospaziali, trovano interessanti riscontri anche per un utilizzo terrestre. Attualmente, lo spin off IM srl ha all'attivo un progetto finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e da Bic Lazio che prevede lo studio e la realizzazione con materiali Uhtc di crogioli per l'industria metallurgica. Parti che sono state messe a disposizione di aziende nazionali e internazionali perché possano valutarne le caratteristiche.

Con il Coni sulla strada della ricerca applicata allo sport

L'Università di Cagliari ed il Coni Sardegna mettono al primo posto la ricerca scientifica per obiettivi comuni verso lo Sport. Il Coni Sardegna, nell'ambito delle attività della Scuola Regionale dello Sport, sta realizzando, con numerosi Ricercatori dell'Università di Cagliari, risultati crescenti nel campo della ricerca scientifica applicata allo sport. A breve anche i primi risultati della nuova sperimentazione avanzata sugli "Over65"



Il Coni Sardegna, tra le attività istituzionali della Scuola Regionale dello Sport, ha avviato nell'ultimo triennio un progetto innovativo di ricerca scientifica applicata allo sport denominato "Laboratorio dello Sport".

I risultati ottenuti sono quindi il punto di partenza per gli obiettivi del 2013: 61 ricerche scientifiche avviate, oltre 500 atleti coinvolti, 23 discipline sportive coinvolte, campioni mondiali ed Olimpici inclusi nelle sperimentazioni. Da questa enorme mole di lavoro sono arrivati i risultati più importanti, i riconoscimenti scientifici internazionali, dove fino ad ora sono ben 16 le Ricerche pubblicate all'estero dove il binomio Coni Sardegna-Università di Cagliari sta facendo diventare la nostra isola un "polo di eccellenza" nella ricerca applicata allo sport.

Il Rettore Giovanni Melis valuta positivamente "l'attività di collaborazione svolta con il Coni, in particolare nell'ambito del Laboratorio dello Sport, all'interno del quale i ricercatori dell'Ateneo portano avanti progetti di ricerca accreditati a livello internazionale. Una collaborazione che si inquadra nello sviluppo del corso di laurea in Scienze motorie e, più in generale, nella promozione dell'attività sportiva in Ateneo. Queste motivazioni sono alla base del sostegno convinto dell'Università di Cagliari alla ristrutturazione e all'implementazione degli impianti del CUS, al cui interno si è svolta l'importante iniziativa Olimpika, le Olimpiadi universitarie. Notevole è anche l'importanza attribuita – nel quadro dell'intesa con il Coni – al progetto di ricerca sulla popolazione

over65". "I risultati sono positivi, sempre più entusiasmanti – dichiara Gianfranco Fara, Presidente del Coni Sardegna – il Laboratorio dello Sport era un progetto ambizioso e difficile dove volevamo fare un salto di qualità e coinvolgere bravi ricercatori delle Università a lavorare verso le esigenze

ze dello Sport agonistico della Sardegna. Abbiamo creduto in questo e ne siamo fieri, quando i "nostri" ricercatori viaggiano all'estero con i loghi del Coni rappresentano l'Italia e non più solo la Sardegna. Nell'ultimo Congresso Scientifico Europeo di Barcellona abbiamo portato ben 7 ricerche scientifiche,

frutto del lavoro di un gruppo di 23 ricercatori, quasi tutti sardi. I maggiori contributi scientifici provenienti dall'Italia sono fortemente caratterizzati dal lavoro di ricerca svolto nei laboratori dell'Università di Cagliari e nei campi e piscine della Sardegna. Un binomio che in Italia non ha eguali."

La scheda

La ricerca sulla popolazione over65 inserita in un network mondiale

La ricerca verso lo Sport di alto livello è diventato un punto fermo delle attività. Dal 2010 ad oggi sono sempre più le Università che vogliono partecipare ai progetti di ricerca: da Bologna a Roma a Trieste ad Urbino ed oggi anche dall'Australia e dalla Tunisia. Tutte le sperimentazioni saranno effettuate in Sardegna, punto fermo del Laboratorio dello Sport, perché la Sardegna deve diventare il centro di eccellenza più innovativo.

Il nuovo bando di ricerca del Laboratorio dello Sport vede nuovi 17 progetti di altissimo livello che puntano a trovare nuovi metodi di allenamento, o di materiali, negli sport del Calcio, Nuoto, Atletica, Pallacanestro, Pallavolo e altre discipline olimpiche.

La ricerca verso la popolazione "over65" è diventato il progetto di punta della prima fase del 2013 dove, in collaborazione anche con la Provincia di Cagliari e la Fondazione Banco di Sardegna, è in corso di svolgimento una sperimentazione su centinaia di "anziani non attivi" che sono stati "allenati" in 12 settimane di protocollo basato sulle ultime linee guida internazionali. I risultati saranno disponibili a fine anno ma i ricercatori coinvolti sono estremamente soddisfatti per i primi segnali che stan-



no arrivando. Tra i ricercatori coinvolti citiamo il Prof. Mauro Carta (Psichiatria), il Dott. Antonio Crisafulli (Fisiologia), l'Ing. Massimiliano Pau (biomeccanica), già tra i maggiori autori di pubblicazioni scientifiche internazionali nelle loro materie, oltre ai ricercatori provenienti dalle aree delle "Sport Science" quali Johnny Padulo, Francesco Todde ed altri.

Questo progetto è inserito, unico in Italia, nel Network "Exercise is Medicine" dell'American College Sports Medicine, principale

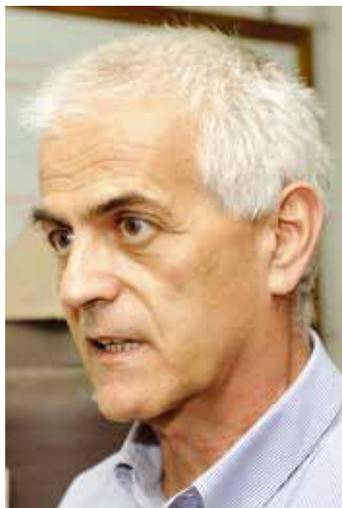
Istituzione mondiale per le linee guida internazionali sull'esercizio fisico con evidenze scientifiche. La formazione con le Scienze Motorie ha assunto una valenza significativa e particolarmente seguita sia dagli studenti delle Scienze Motorie che dagli operatori dello Sport.

Eventi, seminari, approfondimenti tematici realizzati con il contributo di esperti delle materie legate allo sport sono stati fortemente caratterizzati da un interesse attivo. Formare i nuovi "operatori dello sport" con la collaborazione attiva tra CONI ed Università di Cagliari contribuirà a segnare un vero cambio di passo per il futuro dove i laureati delle Scienze Motorie saranno indubbiamente sempre più i protagonisti.

Per la difesa dei lavoratori e della popolazione dalle radiazioni ionizzanti c'è il Servizio di Fisica Sanitaria e Radioprotezione

A disposizione della collettività 24 ore su 24

La sede del Servizio di Fisica Sanitaria e Radioprotezione (SdR) è nei locali del Dipartimento di Fisica, a Monserrato. Gli uffici sono al secondo piano rialzato, mentre il laboratorio si trova al secondo piano sotterraneo. Lì sotto c'è anche il "bunker" di cemento armato, con pareti spesse 30 centimetri, dove vengono portati i campioni di materiale radioattivo da analizzare. "Per le misurazioni utilizziamo uno Spettrometro al Germanio iperpuro" – spiega la dottoressa **Alessandra Bernardini** – "che permette di accertare con molta precisione il tipo di radionuclide contaminante e la quantità di radioattività". Le analisi riguardano la salute dei lavoratori dell'ateneo, ma anche la tutela ambientale e la sicurezza della popolazione. "E' un servizio a disposizione della collettività" – puntualizza il prof. **Paolo Randaccio** – "e le nostre apparecchiature sono in funzione 24 ore su 24". Il professore è il responsabile della struttura, mentre la dottoressa, tecnico laureato in Fisica, ha il ruolo di responsabile operativa. Entrambi sono esperti qualificati di 3° grado in radioprotezione (il massimo livello) e sono anche gli unici addetti all'importante servizio, che in primo luogo si occupa di monitorare l'impiego di materie e apparecchiature radiogene nella nostra università. In quest'ambito vengono controllati, per esempio, laboratori di ricerca e di analisi biologiche. Ma anche il personale medico e sanitario di reparti, sale operatorie e servizi radiologici e di medicina nucleare del Brotzu. "I lavoratori esposti vengono equipaggiati di dosimetri, badge da applicare sul camice o anelli, in grado di misurare le radiazioni assorbite, che non devono superare i limiti di legge". Per l'ateneo il SdR gestisce anche lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, certificazioni, consulenza per progettazione di locali a norma, verifiche periodiche su dispositivi e strumenti di misurazione. E' preposto inoltre alla formazione e all'aggiornamento del perso-



Paolo Randaccio

nale impiegato in strutture che utilizzano materiale radioattivo, si preoccupa della sorveglianza ambientale di radioprotezione e interviene in caso di incidenti. **Prof. Randaccio con quali altri enti o società esterne collaborate?**

Oltre all'ospedale Brotzu posso citare Arpas, Vigili del fuoco, Tribunali, Portovesme Srl, Carbosulcis e l'isola di Malta. In genere si tratta di convenzioni, oppure di interventi per singoli casi.

Che tipo di lavori effettuate?

Ci occupiamo "conto terzi" di analisi spettrometriche su campioni ambientali e alimentari, di dosimetria personale per lavoratori a rischio, di consulenze a vario livello e corsi di formazione.



Alessandra Bernardini

In laboratorio ci sono dei campioni conscritti "Fukushima". Abbiamo analizzato le urine di un gruppo di bambini di Fukushima ospitati per una vacanza in Sardegna. I test ripetuti dopo un mese di permanenza confermano un sensibile calo dei valori di radioattività, legati in particolare all'alimentazione. **Lei è favorevole alla costruzione di impianti nucleari in Italia?**

Certo, la moderna tecnologia è molto sicura e i vantaggi economici sarebbero enormi. Comunque ci sono centrali europee a poca distanza dai nostri confini e del resto anche l'Italia sta costruendo centrali nucleari, vedi l'Enel in Slovacchia. Dobbiamo però recuperare nel know-how, perché, fatta eccezione per le competenze dell'Ansaldo, nel nostro Paese non ci sono più tanti tecnici esperti o studenti di ingegneria nucleare. Per via delle scelte politiche questi corsi di laurea sono stati chiusi o sono praticamente deserti.

Il Servizio è inserito in particolari attività di ricerca e di didattica?

Siamo il riferimento per tutti i gruppi di ricerca che utilizzano sorgenti di radiazione e siamo collegati alla scuola di specializzazione in Fisica medica, che attualmente conta 11 specializzandi. **Che differenza c'è tra Fisica medica e Fisica sanitaria?**

Semplificando: la Fisica me-

dica si occupa della salute del paziente e del funzionamento degli strumenti impiegati per accertamenti e cure; la Fisica sanitaria si occupa invece degli aspetti legati alla salute dei lavoratori.

Torniamo al SdR e ai rifiuti radioattivi. Quanto costa la bolletta all'Ateneo?

Per le materie che è obbligatorio affidare a ditte esterne il costo minimo ogni 20 kg è di circa 800 euro e supera i mille per liquidi e secondo il tipo di radioisotopo e il tempo di decadimento. Siamo riusciti a centralizzare il servizio e l'Università stanziava annualmente un apposito budget per la radioprotezione. I proventi delle prestazioni conto terzi riescono a finanziare altre attività scientifiche, missioni e anche borse di studio. **Spesso i giornali parlano di voi.** Accade soprattutto in occasione di sequestri e indagini. Come nei casi di Perdus De Fogu, di Quirra o della nave greca con tonnellate di materiale radioattivo. Ma gli aspetti più importanti del nostro lavoro riguardano la prevenzione, la corretta informazione e il rispetto delle normative vigenti.

Ivo Cabiddu

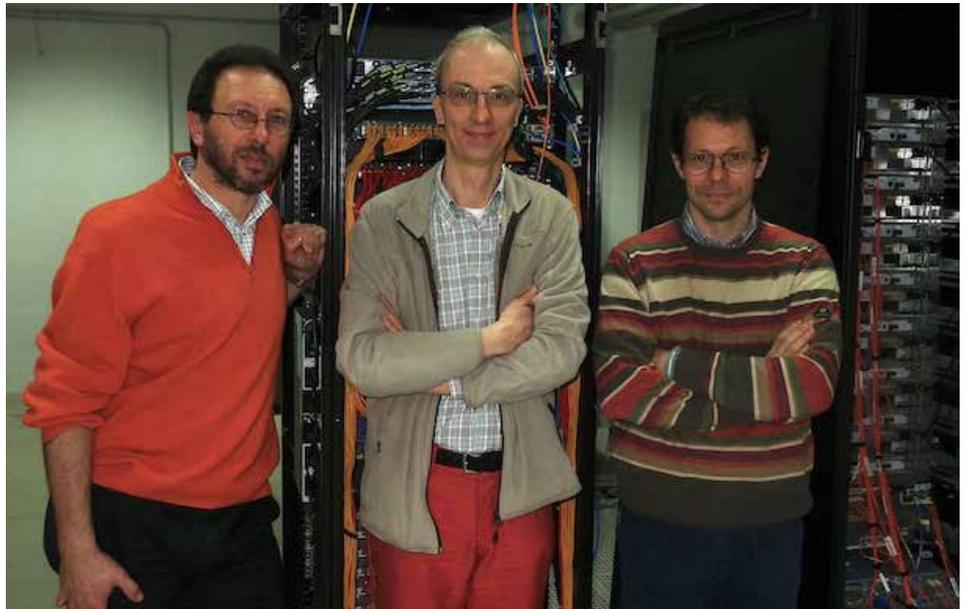


A caccia dell'antibiotico del terzo millennio

Gli studi d'eccellenza dei ricercatori Ruggerone, Bosin e Ceccarelli. Lo staff del dipartimento di fisica coordina un progetto dell'Unione Europea con fondi per circa 30 milioni di euro

di Mario Frongia

Hanno conquistato la fiducia dell'Unione Europea che ha messo sul tavolo trenta milioni di euro. Loro, armati di microscopio, calcolatori, provette e matematica infinitesimale, vanno a caccia di batteri. Combattono le infezioni studiando antibiotici sempre più potenti. Ed è così, con un duro e oscuro lavoro alle spalle, che dal dipartimento di Fisica sono rimbalzati su scenari internazionali. Di fatto, la comunità scientifica plaude il lavoro di Paolo Ruggerone, Andrea Bosin e Matteo Ceccarelli. Il trio dell'ateneo di Cagliari studia, insegna e cerca nuove strade anti-batterio. Un ambiente in cui è vietato trastullarsi: i dati dicono che annualmente in Europa muoiono circa 25mila persone a causa di infezioni batteriche. Da brividi. Da questi scenari, con base in Cittadella universitaria a Monserrato, Matteo Ceccarelli e Paolo Ruggerone, professori associati con lunghi trascorsi all'estero, hanno guidato (con la Jacobs University di Brema in Germania, e l'Université de la Méditerranée di Marsiglia, Francia), la stesura del progetto. Un percorso da coordinatori di undici staff universitari sparsi per l'Europa, tre gruppi di enti di ricerca e cinque imprese di piccolo e medio cabotaggio. Inoltre, i due ricercatori sono a capo di due dei cinque sotto-progetti di ricerca - incluso il coordinamento delle attività di diversi gruppi nelle università e nelle industrie - e siedono nel comitato decisionale. "Grazie alle tecnologie presenti all'interno del consorzio si cercherà di capire a livello molecolare come i batteri riescano a impedire l'accumulo di antibiotici al loro interno, rendendoli così poco efficaci. Questo progetto ambizioso e con molte aspettative arriva dopo anni di ricerca, caratterizzati da un precedente progetto europeo anch'esso con una forte impronta multidisciplinare e in cui si è dimostrato, con diverse pubblicazioni su riviste scientifiche di prestigio, di poter contribuire a questo studio con le tecniche computazionali sviluppate a Cagliari" spiega il professor Ruggerone. "Non è detto che si arriverà alla realizzazione di un nuovo antibiotico, ma sicuramente si accumuleranno informazioni importanti e si cercherà di stabilire nuovi protocolli di ricerca più efficaci e capaci di mettere insieme ricercatori di estrazione e con competenze molto diverse fra di loro, dai genetisti a microbiologi, farmacologi, biochimici, chimici, elettrofisiologici" aggiunge il professor Ceccarelli. Ma non è tutto. Il dipartimento di Fisica è presente attivamente anche in un'altra importante iniziativa del progetto. Ovvero, la realizzazione di un'infrastruttura informatica che serva da banca dati non solo per tutti i gruppi di ricerca attivi nel progetto attuale, ma anche per progetti futuri. Questo coinvolgimento dell'università del capoluogo è



stato possibile grazie al lavoro di Andrea Bosin, ricercatore, docente di informatica e fisico di estrazione. Un match delicato e prestigioso. Anche perché il consorzio IMI ha richiesto la più ampia condivisione delle informazioni all'interno del progetto in questione e degli altri che saranno banditi dal consorzio. Un percorso che tende sia ad evidenziare la buona riuscita della ricerca, con una maggiore trasparenza sull'uso di fondi pubblici a favore dell'opinione pubblica, sia verso nuovi potenziali utilizzatori dei risultati. Da precisare che sette consorzi europei hanno risposto alla chiamata dell'Unione Europea presentando i loro progetti. Ma la selezione, dura e rigorosa, ha premiato la scelta del consorzio com-

prendente i ricercatori del dipartimento di Fisica. Poi, viene messo a fuoco il bersaglio: "Si è capito che la lotta contro i batteri richiede urgentemente una nuova strategia di ricerca e di sviluppo di antibiotici. Il finanziamento per ricerche precompetitive, 29,3 milioni di euro per cinque anni, rende l'idea di quanto il problema sia sentito e di quale sarà l'impegno richiesto" precisa Paolo Ruggerone.

Di fatto, l'Unione Europea spera con questo investimento di riportare la ricerca sugli antibiotici in Europa, mettendo a disposizione delle case farmaceutiche i migliori gruppi di ricerca europei. Cagliari, fra questi, è l'unico rappresentante della ricerca made in Italy.

Ricerca, istituzioni e aziende farmaceutiche Ruggerone e soci si aggiudicano anche un progetto Marie Curie

David Payne, direttore divisione antibiotici dell'industria farmaceutica GlaxoSmithKline, sostiene e incoraggia i ricercatori dell'ateneo di Cagliari. Il manager in un editoriale su *Science*, è stato chiaro: "Le infezioni batteriche non sono più solo una minaccia, ma rappresentano una realtà sempre più pericolosa". Il progetto dell'IMI (Innovative Medicine Initiative) finanziato dalla Comunità Europea e da un gruppo di aziende farmaceutiche europee - con solide basi negli Stati Uniti - comprende anche Astrazeneca, SanofiAventis, Basilea Pharmaceutica e Janssen. La notizia? Per la prima volta le big della farmacologia collaborano

tra loro.

E questo non potrà che avere ripercussioni positive sulla ricerca. Ma il gruppo di Paolo Ruggerone non molla. E incassa anche un progetto ITN Marie Curie. Bandito dall'Unione Europea riguarda sempre la resistenza batterica e coinvolge sette università (oltre Cagliari, due tedesche, altrettante inglesi, una francese e una svizzera).

Ma non solo. La solidità e la reputazione del gruppo sardo è in ascesa: i ricercatori cagliaritari si sono classificati 34esimi su 783 progetti presentati, rientrando nei migliori 47 studi che hanno avuto accesso ai finanziamenti. Con i fondi europei verranno finanziate le borse di dottorato. (m.f.)

Sempre più forte il rapporto con il mondo delle imprese

Polo di viale Sant'Ignazio, un convegno di approfondimento sulle monete complementari

“**L**a moneta complementare è uno strumento anticiclico che attira gli imprenditori perché porta a contribuire allo sviluppo locale. E' una sorta di 'contante a km zero', una via di mezzo tra competizione e partecipazione”. Lo ha detto Alessandro Spano, docente di Economia aziendale, introducendo gli ospiti del convegno su “La terza via: sistemi di compensazione e moneta complementare. Forme, modelli, strumenti, limiti e possibilità” nelle scorse settimane nel Polo di viale Sant'Ignazio, in cui è stato fatto il punto su una misura economica adottata sempre più spesso.

Con lui anche Francesco Mola, direttore del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali, e Massimiliano Piras, neo-presidente della facoltà di



Il convegno sulle monete complementari

Scienze economiche, giuridiche e politiche si sono detti d'accordo con la proposta avanzata dall'assessore regionale alla Programmazione, Alessandra Zedda, di istituire un organismo stabile di confronto, per i docenti un Centro di studio e di ricerca per avvicinare l'Università al mondo delle imprese. Anche Paolo Fadda, prorettore delegato per la gestione dei rap-

porti con gli enti partecipati, ha commentato: “Stiamo lavorando per semplificare il rapporto tra Ateneo e aziende, portando avanti diverse forme di collaborazione con il mondo esterno”.

“Abbiamo necessità di rilanciare il nostro sistema produttivo – ha ricordato l'assessore – Ci crediamo, insieme possiamo fare un buon lavoro per la Sardegna. Crediamo molto nei

circuiti complementari locali, pensiamo che già dal prossimo anno possano arrivare i primi risultati degli investimenti regionali per il rilancio dell'attività produttiva locale, anche se la quota proposta inizialmente dalla Giunta è stata ridotta a 10 milioni durante la discussione in Consiglio della Legge finanziaria”.

Sergio Nuvoli

A Cagliari una scuola estiva internazionale sui diritti umani

“**L**’Europa non è solo un fatto economico, ma deve realizzarsi attorno ad una piattaforma di valori comuni. Per questo il tema centrale dei lavori della Summer school è la tutela dei diritti fondamentali della persona in Europa. Il nostro interesse passa dallo studio delle identità costituzionali: è infatti nella Carta fondamentale di ciascun Paese che si rivela il patrimonio di valori di ciascun popolo”.

Lo ha detto Gianmario Demuro, ordinario di diritto costituzionale, aprendo i lavori della Scuola internazionale sui diritti umani nella cornice della Sala settecentesca della Biblioteca universitaria.

Partecipano alla Summer School “Europe, regions ad human rights” 40 studenti di quattro atenei europei: la University of Glasgow (Scozia), la Universidad Rey Juan Carlos di Madrid (Spagna), la Philipps Universität di Marburg (Germania) e l'Università di Cagliari. La Scuola, giunta alla seconda edizione, è nata grazie al finanziamento dell'Unione Europea e della Fondazione Banco



Tom Guthrie, Gianmario Demuro, Mauro Coni



di Sardegna in collaborazione con l'ERSU e con lo studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners di Milano.

Per quindici giorni, dunque, il capoluogo si è trasformato in uno spazio di discussione sui diritti umani, che metterà a confronto la legislazione italiana, scozzese, spagnola e tedesca attraverso il dialogo tra docenti e studenti dei quattro atenei coinvolti nell'iniziativa coordinata da Demuro.

Nutrita, e particolarmente autorevole, la rappresentanza delle istituzioni presenti all'inaugurazione: dal questore Massimo Bontempi alla presidente della Corte d'Appello di Cagliari, Grazia Corradini, all'assessore comunale al Traffico, Mauro Coni, in rappresentanza del sindaco Zedda. Durante l'incontro hanno preso la parola per un breve saluto anche Massimiliano Piras, presidente della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, e Tom Guthrie, professore di Diritto privato all'Università di Glasgow. Sede della Summer School i locali della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche di viale Sant'Ignazio (sn).

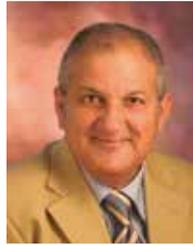
Monserrato e ateneo, fronte comune

Il sindaco interviene al convegno sulla prevenzione dei tumori curato da Bruno Massidda e Maria Teresa Ionta

di Gianni Argiolas

Ho accettato con grande soddisfazione l'invito a partecipare al convegno sui tumori organizzato dai professori Maria Teresa Ionta e Bruno Massidda. Un incontro tanto qualificato quanto opportuno in un momento in cui particolare attenzione viene dedicata ai problemi della prevenzione oncologica attraverso specifici programmi rivolti alla popolazione. Prevenzione intesa come strumento principale per suggerire stili di vita adeguati e individuare precocemente i casi sui quali intervenire. Con in più l'attenzione sulla necessità di diffondere, nel nostro sistema sanitario, le più adeguate metodiche di intervento. Personalmente, sono particolarmente soddisfatto per l'invito rivoltomi. Anche perché significa un confermato interesse e la stretta vicinanza tra l'Università e il Comune di Monserrato nel cui territorio essa ha una

sede così importante e strategica. Il convegno si inserisce in un percorso di progressivo avvicinamento di interessi, iniziative e programmi tra le due realtà. Una vicinanza di intenti che continuamente si rinnova e si perfeziona, anche se ci troviamo di fronte a un cammino difficile da seguire alle velocità richieste e auspiccate. Questa lentezza nelle realizzazioni è dovuta principalmente alla carenza di risorse finanziarie che colpisce i Comuni e, credo, anche le Università. Di recente, in un incontro con il Magnifico Rettore, abbiamo tracciato nuovi programmi di collaborazione e confermato quelli già aperti. Programmi che investono sulle strutture esistenti, e sulle realizzazioni previste come il Giardino Botanico, i trasporti, i collegamenti stradali, gli svincoli che sono necessari per fare in modo che tutto il ter-



Gianni Argiolas

ritorio dell'Area Vasta possa facilmente sperimentare la vicinanza con l'Università e apprezzarne i benefici. Benefici non solo nei confronti delle strutture sanitarie, ma anche per la formazione e la cultura. Nel capitolo della sanità, mi piace richiamare e sottolineare l'impegno che vede uniti Università e Comune, per svolgere assieme un'azione di sollecitazione affinché il Pronto Soccorso, oggi ancora funzionante al vecchio Ospedale San Giovanni di Dio, venga trasferito in tempi brevi presso il Policlinico Universitario. In questo modo si riuscirà a dotarlo di una risorsa fondamentale ed essenziale per il suo pieno e completo funzionamento così da renderlo una struttura di eccellenza a livello regionale e dare al nostro territorio ulteriori possibilità. Il convegno curato dalla professoressa Ionta rimanda, anche per le attività

dell'Amministrazione Comunale, nell'area delle attività sociali. La prevenzione e la cura sono fattori importanti e di enorme interesse per la comunità, e per chi deve gestire la vita quotidiana della città, interessi che riguardano in particolare le donne, le madri, le famiglie intere. Ma ciò che fa divenire meritevole i lavori degli specialisti è il tema del "supporto". Ovvero, l'azione di aiuto, di ripresa del lavoro, dello svolgimento nel modo migliore, dei ruoli familiare e sociale che spetta alle donne e alle madri in particolare. In questa necessità di sostegno hanno un ruolo peculiare i Servizi Sociali del Comune insieme all'azione dell'Azienda sanitaria. Ma c'è bisogno di appoggio educativo, sostegno e aiuto domestico, funzioni proprie dell'Ente locale. Sono certo che le riflessioni e gli interventi dei professionisti e dei dirigenti, saranno fondamentali non solo per Monserrato ma per tutti i sardi.

Scienze della comunicazione, libri e cultura sotto le stelle

**Anche gli studenti del corso di laurea sono stati tra gli ambasciatori di "Letti di notte".
La festa della lettura si è tenuta nell'isola pedonale del Corso Vittorio Emanuele**

di Mario Frongia

Stelle, luna quasi piena e qualche refole di stanco maestrale. A spazzolare il cuore della città, brulicante di studenti. Volti disincantati, birrette e gelati. In un sottofondo di fragranze di fritto misto e kebab. Molti sorrisi. E la voglia di cercare-trovare l'insolito, il poco consueto ma non per questo marginale. Nella vita quotidiana e nel cercare equilibri e sapere. Tra le pagine di un saggio o di un fumetto. Cagliari a portata di libro, vien facile dire. "Se sento pronunciare la parola cultura, metto mano alla pistola" mi pare dicesse il gerarca nazista Goebbels. Ma la verità, per fortuna, è anche un'altra: le idee buone camminano su gambe solide. E non è affatto vero che sia difficile rafforzarle in corso d'opera. Un esempio viene dal recente evento che ha coinvolto migliaia di persone nelle viuzze del centro storico. In particolare, è stata la l'area chiusa al traffico attorno al Corso Vittorio Emanuele ad ospitare "Letti di notte".

Gli attori protagonisti? Gli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione del nostro ateneo. I "Virgilio" per i tanti visitatori, molti i turisti stranieri, sono stati gli allievi del corso coordinato da Elisabetta Gola. In breve, alla chiamata a raccolta fatta dalla municipalità e dagli esercenti, anche l'Università di Cagliari ha risposto presente. Veterani e matricole, con l'ausilio di docenti e tutor - seguiti da Valentina Favrin - hanno accolto lettori grandi e piccoli. Per soddisfarne curiosità, dar loro indicazioni e, infine, indirizzarli nelle diverse iniziative ospitate nei centri commerciali e culturali del quartiere. Con, a fare la parte del leone, la Mediateca di via Mamelì e i giardini pubblici. Una movida culturale ben assortita. Divertente e per nulla banale: due concetti che difficilmente si associano. Dalle letture da ascoltare a occhi bendati agli spettacoli di magia e abilità, fino alle esposizioni di opere artistiche legate ai libri. Un tour appagante, senza confini anagrafici, ricco di felici ispirazioni. Tra libri e movida, il Cor-

so Vittorio Emanuele si è trasformato in un'isola senza auto e moto. Capace di accogliere i pedoni, magari col naso all'insù o concentrati sul frontespizio di un romanzo. Salgari o Baricco, poco importa. Quel che conta è il successo della manifestazione. "Letti di notte - Librai e editori scatenati" ha fatto centro. Il grande festival della lettura ha coinvolto più di 250 tra librerie, biblioteche, musei, comuni e centri culturali di tutta Europa. Con al fianco 47 editori. In città, l'apripista è stato Patrizio Zurru, libraio cagliaritano, ideatore della iniziativa con gli editori Marcos y Marcos e l'associazione Palabanda edizioni. Ma non solo. A "Letti di notte", patrocinata dal comune di Cagliari, ha colto nel segno anche per Confesercenti e Consorzio Camu. "Letti di notte" si è proposta come una nuova via per rinnovare la letteratura, la cultura e il desiderio di conoscere. Il tutto, anche grazie agli studenti e allo staff docente di Scienze della comunicazione. Tra un cono al pistacchio, lo scambio dei numeri di cellulare, Piovene e Grisham.



Pietro Ciarlo tra i 35 saggi per le Riforme costituzionali

L'ex preside di Giurisprudenza con altri due docenti che hanno insegnato a Cagliari, Dogliani e Pitruzzella

C'è anche Pietro Ciarlo tra i 35 componenti della commissione per le riforme costituzionali nominati nelle scorse settimane dal presidente del Consiglio, Enrico Letta. Nato a Napoli nel 1951, ordinario di diritto costituzionale all'università di Cagliari, Ciarlo è anche membro della direzione delle riviste "Diritto pubblico", "Studi parlamentari e di politica costituzionale", "Nuove autonomie", "Costituzionalismo" e "Cooperazione mediterranea". Preside di Giurisprudenza a Cagliari



Pietro Ciarlo



Mario Dogliani



Giovanni Pitruzzella

dal 1994 al 2000, ha all'attivo centinaia di pubblicazioni su riviste scientifiche. Dal 1997 fino al novembre 2001 ha presieduto in rappresentanza del Governo, la Commissione paritetica Stato-Regione per l'adozione dei decreti legislativi recanti norme di attuazione dello Statuto speciale della Sardegna.

E' referee del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero dell'Università e

della ricerca scientifica e tecnologica.

Della stessa commissione fanno parte anche altri due docenti che hanno insegnato a Cagliari, Mario Dogliani e Giovanni Pitruzzella.

Il primo è ordinario di diritto costituzionale all'università di Torino e socio dell'Accademia delle scienze di Torino e componente della direzione delle riviste "Giurisprudenza costituzionale", "Diritto pubblico" e "Democrazia e Diritto". Ha insegnato a Cagliari dal 1983 al 1990.

Giovanni Pitruzzella, classe 1959, è avvocato e, dal 29 novembre 2011, è presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Tra gli esperti nominati dal capo dello Stato come membro della commissione per le riforme economiche, è professore ordinario di diritto costituzionale all'università di Palermo. Ha insegnato a Cagliari, prima a Scienze politiche (dal 1986 al 1994) quindi a Giurisprudenza (dal 1994 al 1997).

Sergio Nuvoli

Una nuova intesa tra la Spagna e la Sardegna

Prosegue a Madrid la collaborazione sulla mediazione internazionale

di Carlo Pilia*

Enhorabuena. Complimenti!: con questa espressione ripetuta a ciascuno dei cento studenti, provenienti da tutto il mondo, una trentina dalla Sardegna, si è concluso il "Curso internacional de mediación: formación y capacitación del mediador", a Guadalajara, presso la sede didattica della UNED, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza e la Camera di Commercio di Cagliari.

Durante la prima settimana del mese di luglio è stata data attuazione agli accordi di collaborazione internazionale in materia di mediazione che, insieme alla Camera di commercio di Cagliari e agli ordini e collegi professionali della Sardegna, sono stati stipulati con la Universidad Nacional de Educación a distancia (UNED) di Madrid. In Spagna si sono svolte alcune iniziative convegnistiche e formative specialistiche coordinate dai prof. Esther Souto e Carlo Pilia, che hanno visto impegnate tutte le componenti, docenti, personale amministrativo e studenti, dei due atenei. E' stata riproposta la formula organizzativa mista che era già stata sperimentata a Cagliari nei mesi scorsi con l'attivazione del *Curso básico de español para los mediadores*, del *Master telemático sobre la mediación internacional* e lo svolgimento del Convegno internazionale della Fiera del 2 e 3 maggio scorsi sulla diffusione della cultura della mediazione nell'area del Mediterraneo, diffuso sulle piattaforme *elearning* universitarie.

La collaborazione con l'UNED, in particolare, si è sviluppata a Madrid nella sede centrale dell'ateneo telematico spagnolo con una giornata didattica (il 2 luglio) incentrata sulla *mediación por medios electrónicos* in Europa, nell'ambito del Master telematico sora citato, nel quale si sono susseguiti una pluralità di docenti spagnoli di Madrid, Barcellona e Vigo, e italiani, di Cagliari.

I lavori sono stati seguiti in diretta da una folta platea di studenti, in parte presenti in aula e in parte connessi attraverso la piattaforma telematica della UNED. Tutte le conferenze sono state registrate e costituiranno materiali didattici da utilizzare per il prossimo *Master sobre la mediación internacional*, che con doppio titolo i due atenei hanno concordato di avviare per via telematica

per il prossimo anno accademico. Per il nostro ateneo si tratta di una evidente novità, che permetterà di ampliare e internazionalizzare l'ambito di conoscenza e diffusione delle attività formative attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e della piattaforma telematica *moodle* dell'Università cagliaritana. L'importante parter accademico spagnolo, specializzato da oltre un decennio nella formazione a distanza, costituisce una stimolante sfida che favorisce lo scambio di docenti e studenti, rinvogliando l'attenzione fuori dei confini nazionali ed europei, per aprire lo sguardo al modo dell'America latina che tanti legami conserva con i nostri Paesi, oltre che con la nostra isola.

Le attività convegnistiche e didattiche si sono poi spostate da Madrid alla vicina Guadalajara, presso il Centro didattico associato della UNED, per svolgere il "Curso internacional de mediación: formación y capacitación del mediador", organizzato dagli spagnoli in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza e la Camera di Commercio di Cagliari.

Al *Curso de verano*, corso estivo, della durata di venti ore (3-5 luglio) hanno partecipato una decina di docenti spagnoli e italiani, con un centinaio di studenti, provenienti dall'Europa e dall'America latina, che si sono confrontati sulle principali questioni in materia di sistemi di risoluzione extragiudiziale delle controversie. Dall'ateneo cagliaritano sono arrivati i docenti Carlo Pilia, Michelina Masia, Leonardo Filippi, Francesca Cortesi e Andrea Chelo, accompagnati da una trentina di studenti professionisti, che hanno seguito in diretta i lavori, principalmente svolti in lingua spagnola.

Di particolare significato la solenne cerimonia finale di consegna di un doppio attestato di frequenza rilasciato da ciascuno dei due atenei, anche grazie alla fattiva collaborazione del rispettivo personale amministrativo, per noi la disponibile Rita Puddu. Per cento volte, una per ciascun partecipante che ritirava gli attestati, i rappresentanti delle autorità amministrative e dei due Atenei hanno scandito la parola "Enhorabuena" (congratulations) per suggellare il superamento del corso e, in prospettiva, per rilanciare la collaborazione internazionale tra i due Atenei.

**docente di Diritto privato*

Calcio a 5

La XX edizione dei nazionali di calcio a 5 - Memorial De Dominicis - Soldani, organizzati dall'Anciu, è stata ospitata dal Blu Serena di Marina di Ginosa. La rappresentativa del Cruc ha ottenuto un lusinghiero ottavo posto a fronte della partecipazione di 27 atenei. Inserita nel girone F, la squadra guidata dal nostro economo Enrico Giofrè ha chiuso le tre gare in programma a punteggio pieno, dopo aver superato Reggio Calabria 8-2 (Carta 4 reti, Lai 2, Corrias, Demurtas), Siena 3-2 (Carta 2, Lai), Sassari 3-2 (Lai 2, Corrias). Nei quarti di finale il Cruc ha affrontato Napoli Federico II venendo sconfitto solo ai rigori (4-1) dopo l'1-1 (Carta) dei tempi regolamentari. Nella semifinale per il 5°-8° posto Cagliari



In piedi da sin.: Enrico Giofrè, Paolo Demurtas, Alberto Angioni, Francesco Corrias, Maurizio Rais, Francesco Lai. Accosciati: Fabrizio Mattana, Marco Pitzalis, Manolo Carta, Gino Demurtas.

dra Orrù che ha superato in un doppio incontro **Federica Murgia**.



Nell'ultimo torneo di singolare maschile e femminile, la nostra sezione Tennis ha inaugurato i nuovi campi in erba sintetica del Cus Cagliari a Sa Duchessa. Alla manifestazione hanno partecipato venti atleti. Ha vinto il favorito della vigilia Fabio Lilliu che ha sconfitto in finale Gianni Celli per 6-2 6-4. In semifinale Lilliu ha sconfitto **Mario Frongia** e Celli ha battuto **Gianmarco Angius**. Il tabellone B è stato appannaggio di **Sandro Piras** che ha avuto la meglio su **Maurizio Rais** per 3-6 6-4 6-4. Il torneo femminile ha visto la vittoria di **Alessan-**

è stata superata da L'Aquila per 7-4 (Carta 4) e, nella finale per il 7°-8° posto, da Benevento per 5-0. Il titolo nazionale è stato appannaggio di Chieti che ha sconfitto Napoli Federico II per 6-3. Catania ha battuto Perugia 3-2 per il gradino più basso del podio, mentre Cosenza ha conquistato il quinto posto sconfiggendo L'Aquila 8-0.

Triathlon

Lo scorso 7 luglio a Francoforte, Davide Saiu (presidenza della facoltà di Studi umanistici) ha partecipato ai campionati europei di Ironman. Il por-

tacolori della sezione Podismo del circolo ha chiuso la sua seconda esperienza in questa massacrante prova col tempo di 14h 42.07. L'Ironman è una delle distanze standard del triathlon, sport caratterizzato dall'insieme di tre discipline: nuoto, ciclismo e corsa. Definita anche come distanza *super lungo*, è la più dura competizione di tale sport, caratterizzata da 3,86 km di nuoto, 180 km in bicicletta e 42,195 km di corsa (cioè la distanza della maratona). La distanza è ben più lunga del triathlon olimpico, che misura invece 1.500 m di nuoto, 40 km in bicicletta e 10 km di corsa. Nelle gare, le distanze sono le stesse sia per il maschile che per il femminile.



Orto botanico

Fino al 9 agosto, e dal 2 al 13 settembre, il verde dell'Orto botanico ospita il laboratorio di animazione interculturale per bambini *Suoni e ritmi per la pace* dove, gli stessi, si cimentano con la musica e il teatro tra disegni, canzoni, filastrocche, risate, giochi e tante sorprese. L'evento, giunto alla XV edizione, è organizzato dall'associazione culturale Palazzo d'inverno, in collaborazione con la sezione Teatro danza del Cruc e il dipartimento di Scienze della

vita e dell'ambiente del nostro ateneo. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14 e il martedì e giovedì fino alle 17.30, i bambini s'incontrano, per dare sfogo alla loro fantasia, coordinati da professionisti del settore. Info e iscrizioni: Francesca Oro 070 675.7288, Betty Oro 070 675.3044.

